

DOLMEN E MENHIR

Le tribù di agricoltori nel Neolitico cominciarono a costruire grandiosi monumenti in pietra: i megaliti (dal greco “grandi pietre”). Resti di megaliti sono stati trovati in tutta Europa e in Africa settentrionale; in Italia sono presenti in Sardegna e in Puglia. Tra i megaliti ricordiamo i dolmen e i menhir. I dolmen sono formati da lastre di pietra verticali sormontate da una lastra orizzontale: erano le tombe delle persone più importanti della comunità. Attorno ai dolmen si svolgevano cerimonie religiose e banchetti funebri di cui sono state trovate tracce. I dolmen testimoniano che nel Neolitico gli uomini hanno cominciato ad associare morte e religione e a considerare sacro lo spazio dove erano sepolti i defunti. I menhir sono monoliti, cioè grandi pietre singole, verticali; sono isolati oppure disposti in modo da formare un gruppo. La loro funzione è meno conosciuta e anche la data di costruzione non si conosce. Il complesso di menhir più famoso del mondo è quello di Stonehenge in Inghilterra, eretto intorno al 3000 a.C. Gli studiosi pensano che la sua funzione fosse legata ai culti delle stagioni e all’osservazione delle stelle.